

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



NAZIONALE SPALLETTI INCORONA PELLEGRINI: «IL NOSTRO 10» Lo Monaco Pag 7

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 153 Martedì 4 giugno 2024

GETTY IMAGES

Grandi manovre Finita la stagione, a Trigoria si lavora per pianificare la prossima: dal ritiro in casa e poi all'estero, alla campagna abbonamenti pronta a partire, alla nuova maglia in vendita dal 16 luglio. Siamo pronti a ricominciare

Fasan-Pastore-Valdarchi Pag 2-3

L'ESTATE ADDOSSO

UN NUOVO INIZIO

RIECCO GHISOLFI: SI COMINCIA

Il nuovo ds giallorosso è sbarcato ieri sera all'aeroporto di Fiumicino

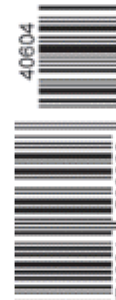
Andrea Di Carlo

Camicia di lino con collo alla coreana, pantalone chiaro e un sorriso stampato in volto che ha rivolto ai nostri cronisti presenti a Fiumicino. Tre trolley e uno zaino, lì dentro tutto il mondo di Florent Ghisolfi, che ieri è tornato a Roma, pronto per iniziare la sua avventura in giallorosso...

Pag 2



Il nuovo responsabile dell'area tecnica Florent Ghisolfi, 39 anni. Sorridente, con camicia bianca, è sbarcato ieri poco dopo le 21 a Fiumicino con un volo proveniente da Nizza MANCINI



LA LUNGA ESTA

LA DIRIGENZA

GHISOLFI È ARRIVATO IL MERCATO SI ACCENDE

L'agenda Previsto un meeting con DDR Si inizia a costruire la Roma del futuro



Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Camicia di lino con collo alla coreana, pantalone chiaro e un sorriso stampato in volto che ha rivolto ai nostri cronisti presenti a Fiumicino. Tre trolley e uno zaino, lì dentro tutto il mondo di Florent Ghisolfi, che ieri è tornato a Roma, pronto per iniziare la sua avventura in giallorosso, dopo aver sistemato ogni questione con il Nizza. In agenda subito un summit con Daniele De Rossi, con il quale confrontarsi sulle priorità della squadra.

Le scadenze
Se da una parte Huijsen, Kristensen, Azmoun, Renato Sanches e Lukaku faranno ritorno ai club che detengono i loro cartellini, e dall'altra Rui Patricio e Spinazzola saluteranno tra pochi giorni Trigoria, andrà invece affrontata la questione legata a Llorente, l'unico dei prestiti ancora in bilico e che punta a confermarsi nella rosa del futuro. Dopo aver sistemato la questione Angeliño, riscattandolo dal Lipsia, Ghisolfi e De Rossi sono chiamati a ragionare sulla conferma dello spagnolo: la permanenza del Leeds in Championship può agevolare un nuovo prestito, vista la scadenza 2026 del suo contratto con il club di Elland Road, o una trattativa per acquistarne il cartellino.

L'attacco tra le priorità
Tante le lacune che la Roma cercherà di colmare sul mercato, a partire dagli esterni e arrivando all'attacco. Perso Lukaku (improbabile la permanenza del belga) e incerto il futuro di Abraham, i sondaggi per diversi profili sono iniziati. Dalla Francia scrivono di un interessamento per Arnaud Kalimuendo del Rennes, 22 anni e fresco convocato da Henry per i Giochi Olimpici di Parigi. Ghisolfi lo conosce bene, lo ha avuto al Lens ma serviranno almeno 20 milioni per portarlo via, cifra offerta dall'Eintracht Francoforte a gennaio ma rispedita al mittente. Piace anche il nome di Daniel Maldini, attaccante classe 2001 del Milan, questa stagione in prestito al Monza: c'è stato un sondaggio nelle ultime ore, sulle sue tracce anche l'Atalanta. ■

DALLA FRANCIA RIMBALZA IL NOME DI KALIMUENDO: QUOTAZIONE DA 20 MILIONI. SONDAGGIO SUL GIOVANE DANIEL MALDINI, CLASSE '01

LA PREPARAZIONE

PRIMA TRIGORIA, POI FRESCO ALL'ESTERO

Le fasi Previste da subito amichevoli Nazionali in arrivo verso il campionato



Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

La prima volta di De Rossi dall'inizio di una stagione. Subentrato con la Spal in Serie B alla sua prima avventura da allenatore, subentrato con la Roma, la sua squadra del cuore e della vita, a niente meno che José Mourinho. Adesso per Daniele è giunta l'ora di una squadra a sua immagine e somiglianza da capo a piedi. De Rossi è carico, non vede l'ora di costruire la "sua" prima Roma. Ma totalmente. Dalla composizione della rosa al lavoro sul campo di cui poter essere completamente responsabile: dal primo all'ultimo giorno di lavoro. Che sostanzialmente vuol dire dal ritiro, da quando cioè si "fanno" le squadre di calcio. La società ha già definito ogni aspetto ma ancora non è stato ufficializzato nulla. Si aspettava, tra le altre cose, lo sbarco a Roma del nuovo responsabile dell'area tecnica Florent Ghisolfi, avvenuto ieri sera.

Mourinho aveva scelto il Portogallo come *location* per fare gruppo e per rifinire la preparazione atletica in vista della stagione ufficiale. Come lo Special One, De Rossi partirà da Trigoria, dove si svolgerà il raduno e la prima parte di lavoro (alla quale non prenderanno parte i nazionali impegnati nelle competizioni continentali). Ci sarà Dybala (salvo clamorosi colpi di scena di mercato), almeno fino a prima del 20 luglio, data del suo matrimonio (per il quale prenderà un breve congedo), si giocheranno alcune amichevoli tra Italia e estero e, dopo qualche giorno di vacanza che verrà concesso ai giocatori, si partirà per un luogo più fresco oltre i confini nazionali. Saranno i primi di agosto e mancherà metà mese al fischio di inizio della Serie A. Sarà anche il momento in cui De Rossi potrà contare su tutta la rosa, ovviamente compatibilmente con i risvolti di calcio mercato. Potrà però riabbracciare i nazionali che dovranno mettersi in pari con i compagni per essere pronti per il campionato. Al momento non è programmata una presentazione ufficiale della squadra all'Olimpico, abitudine, per la verità, già persa da qualche anno. ■

DE ROSSI È GIÀ AL LAVORO PER COSTRUIRE LA PRIMA SQUADRA "TUTTA" SUA. DOPO IL RADUNO IN CASA, SI CHIUDE OLTRE I CONFINI



Da sinistra: il nuovo responsabile dell'area tecnica Florient Ghisolfi; Dybala, Cristante e Pellegrini in allenamento a Trigoria nel corso di questa stagione; la spettacolare coreografia della Sud in occasione del derby vinto lo scorso 6 aprile; la maglia "Home" per la prossima stagione e il concept di Fabio "HotStuff" Redaelli pubblicato su Il Romanista del 29 febbraio scorso MANCINI

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA



GLI ABBONAMENTI

UN ALTRO ANNO D'AMOR, TUTTO FATTO A BREVE IL VIA

Il lancio La campagna per i social è pronta, si attende l'ok dai vertici



Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

La stagione dell'amore viene e va, i desideri non invecchiano quasi mai con l'età. Se Battiato lasciava uno spiraglio al dubbio, l'amore dei romanisti non conosce freni o punti interrogativi ed è pronto a riversarsi anche nella prossima stagione. Cresce l'attesa per il lancio della campagna abbonamenti per la stagione 2024/2025, che sorprendentemente attende ad arrivare. Di questi tempi, un anno fa, si esauriva la fase di prelazione, con il via alla vendita libera fissato per il 9 giugno. Se qualche giorno fa vi avevamo raccontato di come a Trigoria attendessero di scoprire quale competizione europea avrebbe giocato la Roma, ora è ormai davvero tutto pronto e si aspetta soltanto l'ok dai vertici - rappresentati dal direttore commerciale Michael Wandell, che si relazione direttamente con la Ceo Souloukou e i Friedkin.

Difficile riuscire a fare meglio di dodici mesi fa, quando gli abbonati in campionato sfiorarono quota 40.000 arrivando a circa 45.000 per le coppe, ma la società punterà molto sul senso di appartenenza - già confezionata una campagna pubblicitaria che girerà sui social e sul sito ufficiale della Roma - garantendo vantaggi a chi vorrà confermare il suo posto. Per il terzo anno consecutivo ci saranno ancora le due tipologie di abbonamento "classic" e "plus", che si differenzia dal primo per maggiori agevolazioni sulla rivendita dei singoli eventi. Previste però anche alcune novità, che potrebbero riguardare anche il pacchetto per le partite di coppe che, rispetto agli altri anni, prevederà una partita in più - l'ottavo di finale di Coppa Italia e le quattro gare casalinghe previste dalla "fase campionato" di Europa League.

Come sempre, si partirà con una fase di prelazione, con la possibilità per gli abbonati di confermare il proprio posto e, per i non abbonati, di scegliere tra quelli liberi. Infine arriverà la vendita libera. Tutto questo "coming soon" come scritto da un paio di giorni sul sito del club. "Siamo pronti a ricominciare, tutto il mondo dovrà tremare". ■

DOPO I NUMERI RECORD DI UN ANNO FA, CONFERMATI I PACCHETTI "CLASSIC" E "PLUS", POSSIBILI NOVITÀ CON LE COPPE ALLARGATE

LE NUOVE DIVISE

IL 16 LUGLIO IL LANCIO DELLA PRIMA MAGLIA

Look La rossa avrà righe sottili "oro" In vendita a metà del prossimo mese





Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

Metà luglio. Il 16 per la precisione. Sarà quella la data da segnare in rosso sul calendario per tutti i collezionisti. O semplicemente per i romanisti ansiosi di toccare con mano la maglia da gioco della stagione 2024-25. Per quel giorno è fissato il cosiddetto pre-lancio, ovvero l'inizio della vendita al pubblico negli store ufficiali della Roma e dell'Adidas (e sui rispettivi siti per quanto riguarda l'e-commerce). In tutti gli altri negozi di articoli sportivi il lancio è in programma il 30 luglio, anche se qualcuno al di là dell'Atlantico ha già provato a esporre al pubblico le prime forniture, prontamente bloccato dal colosso di abbigliamento sportivo tedesco (ma le immagini sono comunque finite in circolazione sul web).

I dettagli estetici sono stati ormai svelati (con largo anticipo sulle pagine de *Il Romanista*, tramite un concept che ha descritto con dovizia di particolari la prossima divisa), ma l'emozione di avere in mano - o meglio, di indossare - il nuovo "feticcio" è qualcosa per cui rovesciare la clessidra. La cosiddetta "Home", la prima maglia, sarà di colore rosso burgundi: una tonalità leggermente più scura rispetto a quella utilizzata nella stagione appena conclusa, che traeva però origine dall'omaggio al sodalizio fra Roma e Adidas degli Anni 90. La novità riguarda le righine color oro (come le tre caratteristiche strisce del marchio sulla spalla), sottili e distanziate, che orneranno la maglia in petto spezzando la monocromia.

Ad agosto ci sarà invece il lancio della seconda divisa, molto più orientata verso l'innovazione e diretta alle giovani generazioni: bianca con un disegno sulla parte anteriore che richiama un murale di Testaccio. Mentre a campionato iniziato sarà presentata la terza, altro tributo al passato griffato Adidas: blu, come quella utilizzata da Voeller e compagni a Montecarlo nel 1992. Si chiuderà in autunno, con la replica dell'iconica prima divisa indossata da Francesco Totti all'esordio in prima squadra. Ma in edizione limitata. *Stay tuned.* ■

IN UNA PRIMA FASE SARÀ ACQUISTABILE NEGLI STORE DI ROMA E ADIDAS, DAL 30 LUGLIO OVUNQUE. AD AGOSTO IL LANCIO DELLA BIANCA

A RADIO ROMANISTA

«THURAM UNA GARANZIA»

Faty «Kalimuendo mi piace, ma Khephren è un'altra cosa. Lo vedrei benissimo a Roma con Ddr Ghisolfi lo conosco da quando giocava a Bastia. In quegli anni ero andato in prestito al Nantes»

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Una vita volta negli ultimi anni alla conoscenza della grande gioventù francese. Ricardo Faty, ex centrocampista della Roma nelle stagioni 2006/2007 e 2009/2010 è intervenuto ieri a *Radio Romanista* per parlare di alcuni nuovi giovani talenti presenti in Ligue1 e per raccontare un simpatico retroscena sul nuovo direttore sportivo Ghisolfi arrivato ieri sera nella Capitale.

«Khephren Thuram» così l'ex giallorosso ha fatto il suo primo nome, dando un consiglio sulla prossima campagna acquisti dei giallorossi: «Lui è una garanzia. Io anche sto spingendo sui social per vederlo alla Roma perché mi piace tantissimo anche se ha fatto una stagione un po' sotto le aspettative: un tempo erano interessati per lui club come Liverpool e Arsenal, secondo me ha tutto per esser un giocatore della Roma di De Rossi e diventare un gran giocatore nel suo ruolo».

Diversi i nomi poi, sempre di Ligue1, seguiti con cura dal francese: «Anche Kalimuendo ha un potenziale interessante, lo ha sempre avuto ed era la prima scelta di Ghisolfi quando è arrivato al Lens. È uno potente, veloce, ma le ultime stagioni al Rennes non sono state così buone, è andato via dal Lens per una cifra elevata che non ha ancora mai dimostrato di valere. È passato dall'essere una giovane promessa all'essere uno dei titolari della squadra e forse ha un po' subito la pressione, però ha delle qualità e se Ghisolfi lo vede bene io ci credo, anche perché sta crescendo ancora. Non so se potrebbe essere adatto per la Roma. Secondo me serve uno più affermato che garantisca almeno venti gol. Lui mi piace ma rimane una scommessa». Infine il commento su Habib Diarra: «Mi ricorda Nainggolan. Ha gamba, è veloce sulla l'uomo, non ha il tiro del Ninja ma è interessante. Può essere interessante anche per il futuro».



Ricardo Faty, all'Olimpico contro l'Udinese nel 2010; a sinistra in maglia gialla Paolo Sammarco GETTY IMAGES

ESPERTO DI CALCIO FRANCESE, IN QUESTI ULTIMI ANNI SI DEDICA A STUDIARE GIOVANI EMERGENTI

Darboe: «Futuro? Diamo tempo alla Roma»



Reduce dal prestito alla Sampdoria, Ebrima Darboe ha parlato così del suo futuro a gianlucadimarzio.com: «Ho un ottimo rapporto con De Rossi, ma con lui non ho ancora parlato. Se dovesse chiamarmi, lo ascolterò con piacere. Alla Roma è appena arrivato Ghisolfi, credo sia giusto dare loro il tempo per valutare il da farsi»

Il retroscena con Ghisolfi

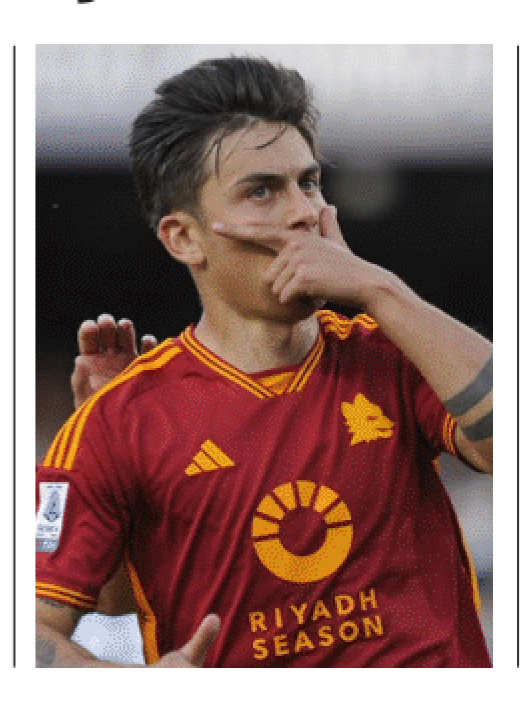
«Giocava a Bastia quando io mi sono trasferito in Francia al Nantes, in prestito dalla Roma, ma quando li sfidai (il 18\02\2008 ndr) era infortunato. Giocai contro Gregory Lorenzi, che potrebbe prendere il suo posto a Nizza. Da giovane era un giocatore interessante, ha fatto una carriera soddisfacente». Poi il commento tecnico sulla nuova avventura in giallorosso con De Rossi: «La differenza con altri direttori è la sua visione del calcio, molto interessante, che segue la nuova tendenza degli allenatori giovani che hanno una conoscenza del campo elevata. Lui è uno che guarda molto calcio. È una scelta un po' sorprendente per la Roma, ma è anche una scelta intelligente perché ha una conoscenza del totale del pallone e soprattutto del calcio francese. Può essere una scelta azzeccata per la società». ■

UNA "JOYA" PER I ROMANISTI

Argentina, Scaloni: «Dybala escluso con tutto il dolore del mondo»

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

«Con todo el dolor del mundo», con tutto il dolore del mondo: il Ct dell'Argentina Lionel Scaloni commenta così l'esclusione di Paulo Dybala dalla lista dei 29 calciatori preconvocati per la Copa America in programma quest'estate. Il romanista è stato lasciato a casa non senza rammarico da Scaloni, essendo stato un elemento prezioso nella vittoria Mondiale in Qatar, ma il tecnico dell'Albiceleste ha spiegato i motivi della mancata convocazione. Lo ha fatto da Miami, dove l'Argentina si sta via radunando in questi giorni (i giocatori stanno arrivando alla spicciolata) in vista delle due amichevoli statunitensi contro Ecuador e Guatemala. «Abbiamo un affetto speciale nei confronti di Dybala - le parole di Scaloni ai cronisti presenti - ma diciamo sempre che la squadra è la cosa più importante. Visti i problemi in alcuni ruoli, abbiamo deciso di fare questa lista. Chiaramente è difficile, perché sappiamo quello che ci ha dato, ma abbiamo dovuto decidere così, con tutto il dolore del mondo». Il Ct quindi entra più nello specifico e spiega: «Abbiamo alcuni giocatori che hanno qualche problemino fisico e alla fine la cosa più importante è avere una rosa equilibrata: non si possono avere cinque-sei calciatori nella stessa posizione. Chiaramente, se non avessimo avuto questi problemi fisici di alcuni calciatori, avremmo scelto diversamente. Questo è il brutto dell'essere allenatori, ma dobbiamo accettarlo».



Paulo Dybala, 39 presenze e 16 reti quest'anno con la Roma MANCINI

«ALCUNI PROBLEMI FISICI IN CERTI RUOLI CI HANNO COSTRETTO A PRENDERE QUESTA DECISIONE

Di certo la mancata partecipazione di Dybala alla Copa America rasserena i tifosi romanisti, che sperano di rivedere una "Joya" riposata al raduno a Trigoria. Chi invece è già a Miami è Leandro Paredes, convocato e pronto a partecipare al torneo in programma negli USA. ■

SETTORE GIOVANILE

NON SOLO PRIMAVERA TANTI UNDER NELLE FINALI

I giovanissimi La Roma U18 gioca la semifinale, la U17 invece i quarti

Davide Fidanza

A Trigoria la bandiera del settore giovanile romanista non viene tenuta alta solamente dalla Primavera ma anche dalle varie Under che praticamente in ogni stagione arrivano in fondo nei vari campionati di categoria. Quest'anno non ha fatto eccezione: la Roma Primavera come ben sappiamo ha raggiunto la finale scudetto al termine di una cavalcata strepitosa culminata purtroppo con la sconfitta nell'ultimo atto della competizione contro il Sassuolo. Con il ciclo della classe 2004 oramai concluso - sui social anche i saluti alla Primavera dei vari Pagano, Pisilli e Cherubini - sarà la classe dei 2005 e dei 2006 a raccoglierne l'eredità con alcuni di loro che già nel campionato Under 18 stanno dimostrando grandi cose. Nel loro campionato di categoria infatti i baby giallorossi hanno raggiunto la fase finale a 4 otttenendo il secondo posto in classifica alle spalle dell'Inter anche se l'avversaria è ancora da definire. Dalla stessa Under 18 quest'anno la Primavera è stata brava a tirare fuori i vari Romano - divenuto il regista titolare dell'Under 19 - Marazzotti e Nardozi che il prossimo anno verosimilmente saranno la colonna portante della Primavera stessa.

Scendendo di categoria il discorso non cambia. Il settore giovanile della Roma funziona ad ogni livello e anche arrivando all'Under 17 troviamo i baby giallorossi impegnati nelle fasi finali del torneo nazionale. La Roma Under 17 infatti al momento si trova ai quarti di finale della competizione e domenica 9 giugno giocherà la gara di andata contro il Milan. Il ritorno invece è fissato per la domenica dopo, il 16 giugno, chiaramente a Milano in casa dei rossoneri. Meno fortuna invece per i più piccoli dell'Under 16: anche in questa categoria la Roma è arrivata nelle fasi finali ma è stata purtroppo eliminata nel doppio confronto contro l'Atalanta nei quarti di finale. I più piccolini dell'Under 15 invece sono usciti vincitori dal doppio confronto nei quarti di finale contro la Juventus e la prossima domenica giocheranno la semifinale di andata il 9 giugno in casa contro l'Inter. Il ritorno a Milano contro i nerazzurri invece è fissato per la domenica successiva.

Insomma un settore giovanile impegnato dalla Primavera fino all'Under 15 nelle fasi finali a testimonianza di un grandissimo lavoro svolto con tutti i baby talenti giallorossi ad ogni livello. ■

L'UNDER 15 GIOCHERÀ CONTRO L'INTER DOMENICA PER LA SEMIFINALE SCUDETTO DI ANDATA



Manuel Nardozi, U18 giallorosso, in campo con la prima squadra nell'amichevole di Perth contro il Milan GETTY IMAGES

Il programma

Partite	Categoria	Data
Roma-Da definire	Semifinale U18	11/06/24
Roma-Milan	Quarti U17	09/06/24
Milan-Roma	Quarti U17	16/06/24
Roma-Inter	Semifinale U15	09/06/24
Inter-Roma	Semifinale U15	16/06/24

L'AVVENTURA PARTE CON I BRIVIDI

PELLEGRINI NEL "10 DAY"

A Bologna c'è Italia-Turchia Nel giorno di Totti, Baggio, Del Piero, Antognoni e Rivera, Spalletti incorona il capitano giallorosso: «Vede dove per gli altri ci sono muri». Stasera alle 21 il 1° test







Il radioso sorriso di Spalletti dopo l'abbraccio con Totti. Nelle altre foto, in alto capitani giallorossi a confronto: Francesco a pranzo con Lorenzo Pellegrini e, sotto, Rivera parla e Mancini, Cristante e Di Lorenzo ascoltano con ammirazione GETTY IMAGES

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

Emozionato, ma sereno, anche divertito, di sicuro più disponibile del solito a rispondere alle domande insidiose o magari a concedere qualcosa sulla formazione, Luciano Spalletti ha incontrato ieri pomeriggio a Coverciano i giornalisti dopo aver passato una bellissima mattinata con i cinque più importanti numeri 10 della storia recente della Nazionale: Totti, Baggio, Del Piero, Antognoni e Rivera. L'incontro ha naturalmente focalizzato l'attenzione generale, anche se Spalletti si è concentrato soprattutto sul lavoro del campo, alla vigilia peraltro della prima amichevole del ritiro, penultima tappa di avvicinamento all'europeo tedesco. Anzi, terz'ultima, a dir la verità: perché dopo il test di questa sera a Bologna contro la Turchia (calcio d'inizio ore 21, venduti 21.000 biglietti), il ct ha ottenuto che domani, al rientro a Coverciano, si possa giocare una partitella contro la nazionale under 20 per garantire lo stesso minutaggio ai giocatori che non saranno magari impegnati stasera, mentre l'ultimo test prima della partenza per la Germania ci sarà domenica ad Empoli (contro la Bosnia).

Divertito, il ct ha usato un paio di volte l'espressione toscana «Maremma impestata» per accompagnare altrettante risposte che nella sua testa suonavano scontate: la prima volta quando gli è stato chiesto di Fagioli («mi dite sempre che troppi giocatori arrivano lunghi, nel senso di stanchi, all'Europeo e se io chiamo uno più fresco poi vado sotto accusa?»), la seconda quando lo hanno sfruculiato su Scamacca pigro («Io l'ho definito pigro come farebbe un genitore con un figlio a cui vuole dire le cose come stanno per non viziarlo, ma gli voglio bene e ha tante altre qualità, per favore non alzate la polvere dove non serve»). Spalletti ha poi svelato che Gatti è stato chiamato al posto di Scalvini («che dispiacere il suo infortunio») e che quindi andrà di sicuro in Germania (la lista finale, con l'esclusione di altri 3 giocatori sarà svelata alla vigilia della sfida con l'Empoli), e che stasera ha intenzione di far giocare in porta Vicario, e poi Di Lorenzo terzino destro di una difesa a 4, Orsolini esterno alto e di sicuro Retegui al centro dell'attacco: «Contro la Turchia non sarà una partita facile, giocano bene, sono veloci e tecnici, e molti di loro sono abituati a muoversi nelle squadre più forti al mondo. E poi conosco Montella, è uno sveglio, all'Adana è arrivato e ha fatto bene al primo anno e quarto al secondo, poi è andato via e con la stessa squadra hanno finito undicesimi».

Nel giorno dei "10" ha poi incoronato Lorenzo Pellegrini: «Lui può essere il nostro 10, vede spazi dove altri giocatori vedono muri, ha queste qualità, ma poi è chiaro che a me interessa che tutta la squadra porti in campo tanta qualità». Di Pellegrini ha parlato anche Totti, uno dei leggendari numeri dieci invitati a Coverciano: «Certo - ha detto - che Lorenzo possa essere il numero dieci di questa Nazionale. Come nella Roma, anche qui è uno dei giocatori più importanti». A rivelare invece cosa i campioni azzurri del passato abbiano detto ai giocatori di oggi è stato proprio il ct Spalletti in conferenza stampa, guardando dai suoi appunti: «Baggio ci ha parlato delle responsabilità e ha detto che o le affrontiamo o perdiamo un'occasione. Antognoni si è detto contento di aver ritrovato in Nazionale tanti ragazzi che aveva già conosciuto nelle giovanili, segno che in Italia e nell'Italia si lavora bene. Totti si è soffermato sull'importanza di vincere divertendosi (ma Francesco ha anche detto ai giocatori di affidarsi completamente a Spalletti perché è un grande allenatore, anche se per pudore questo il ct non l'ha raccontato, ndr). Rivera - ha continuato Luciano - ci ha dato persino un suggerimento tattico: il calcio d'avvio per lui va battuto in avanti e non indietro. Mentre Del Piero ci ha ricordato che un giorno di tutta questa pressione che si sente per un evento importante come questo ci si ricorderà con un sorriso, e che non c'è niente di più bello di una sfida contro i giocatori più forti d'Europa». Per arrivare fino in fondo, Spalletti non vuole tralasciare alcun aspetto: «In allenamento noi dobbiamo andare forti come in partita. Per noi la partitina da ricreazione è nel riscaldamento. Poi si va solo forte». Su Fagioli non è stata presa alcuna decisione. Il ragazzo ha preceduto Spalletti in conferenza e l'ha ovviamente ringraziato per la chance. Belle le sue parole sul senso della rinascita: «Per me la rinascita è cominciata sette mesi fa, nel giorno in cui sono stato squalificato. Quanto al ruolo, il meglio di me penso di poterlo dare davanti alla difesa». ■

ANCHE TOTTI SI È ESPRESSO SULLE QUALITÀ DI LORENZO: «È DEGNO DI INDOSSARE QUESTA MAGLIA NELLA NAZIONALE»

IL CT: «CON LA TURCHIA NON SARÀ SEMPLICE: CONOSCO MONTELLA, È MOLTO SVEGLIO E LA SUA SQUADRA GIOCA BENE»

I cinque "10" in posa con il gruppo. Buffon: «Epocale»



Nell'aula magna di Coverciano il presidente Gravina e il ct Spalletti posano con i cinque storici numeri 10 della Nazionale. Il capo della delegazione azzurra Gigi Buffon ha riassunto così il senso dell'incontro: «Oggi per me è una giornata epocale e spero con tutto il cuore che possiate capirlo e che lo sia per ognuno di voi»


Raffaele Palladino, prossimo a diventare il nuovo allenatore della Fiorentina GETTY IMAGES

IN SERIE A

PANCHINE GIREVOLI PALLADINO-VIOLA: SÌ

Tanti cambi L'ex Monza per Italiano che va verso il Bologna

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Inter, Atalanta, Roma e Lazio: delle prime 10 qualificate dell'ultima Serie A soltanto quattro non hanno già cambiato o non sono prossime a cambiare allenatore. Inzaghi, Gasperini, De Rossi e Tudor (ma sono attese decisioni definitive per il suo futuro in queste ore) guideranno le proprie squadre anche la prossima stagione, mentre nel resto del campionato è in atto una vera e propria rivoluzione, tra grandi ritorni e tanto passaggio alla "nuova scuola" di tecnici.

Da Torino in giù

L'aggiornamento più recente è quello che riguarda gli avvicendamenti in panchina di Fiorentina e Bologna. Italiano due giorni fa ha salutato tutti a Firenze e si è diretto a Bologna per prendere il posto di Thiago Motta, destinato alla Juventus (manca soltanto l'ufficialità). L'allenatore che ha portato la Viola per due volte di fila in finale di Conference si è preso del tempo per riflettere e, complice l'incertezza in casa Lazio, si è paventato anche un arrivo di Tudor a Bologna con Italiano in biancoceleste. Alla Fiorentina andrà l'ex Monza Palladino, altro prodotto della nuova "nidiata" di tecnici italiani votata al bel gioco: accordo biennale per lui, è già in Toscana pronto a sugellare l'ufficialità del tutto (firma attesa nella giornata di oggi), mentre in pole per sostituirlo in Brianza ci sono Nesta e Baroni. Tanto movimento a Torino, non solo sponda Juve: ieri i bianconeri hanno ufficializzato la rescissione consensuale del contratto con Allegri mentre il Torino avrebbe individuato in Vanoli, fresco di promozione in Serie A col suo Venezia, il successore del partente Juric (a sua volta tra i nomi presi in esame dall'Udinese).

> PER I ROSSOBLÙ C'È ANCHE L'IDEA TUDOR. CONTE È GIÀ A NAPOLI E IL MILAN ASPETTA FONSECA. LA JUVE RESCINDE CON ALLEGRI

Giorni di annunci

Tanti annunci attesi, se non proprio oggi, nel corso di questa settimana, per trasferimenti che valgono per le "big" del campionato e sono in dirittura d'arrivo da tempo. È il caso di Antonio Conte al Napoli, con l'ex tecnico dell'Inter già in città e De Laurentiis che fa di tutto per avere il prima possibile la firma sul contratto triennale, ma anche del Milan che sarà di Fonseca, come è noto ai più ma non ancora tecnicamente ufficiale. ■

DA ISTANBUL

Mourinho: «Non cerco giocatori della Roma»

L'entusiasmo con cui era stato accolto domenica dai tifosi turchi sembra aver risvegliato il fuoco in José Mourinho. Così il tecnico portoghese ha dato prova di non aver perso lo smalto, almeno per quanto riguarda l'aspetto comunicativo, nelle prime due conferenze da allenatore del Fenerbahce: «Amo molto l'Italia, ma è ambizione allenare un club, cercare di fare miracoli in Europa, per poi ambire al massimo al 5°/6° posto? Ambizione per me è giocare per vincere, sentire la pressione di dover conquistare ogni partita per diventare campione: questa è la realtà del Fenerbahce». Questa la risposta a chi chiedeva quali ambizioni avessero spinto lo Special One a scegliere il campionato turco: la frecciatina alla Roma è uscita fuori in maniera neanche troppo velata, la separazione dalla piazza romanista è stata vissuta in modo sofferto da José, che dunque non si è fatto problemi, come aveva tra l'altro già fatto in precedenza negli ultimi mesi, a tirare in ballo il club giallorosso.

> L'EX TECNICO GIALLOROSSO: «NON VOGLIO PIÙ AMBIRE AL SESTO POSTO: SONO QUI PER VINCERE, CONQUISTARE OGNI GARA»

Sempre riguardo la sua vecchia squadra, Mourinho ha voluto poi fare chiarezza riguardo la lista di nomi elencati dal candidato alla presidenza del Fenerbahce Yildirim, tra i quali figuravano anche Paulo Dybala e Romelu Lukaku come possibili acquisti voluti dal tecnico di Setubal: «Voglio essere il più chiaro possibile: non ho interesse per alcun giocatore della Roma». L'ex Roma appare più motivato che mai: la nuova avventura in Turchia, che inizierà ufficialmente il 1° luglio, promette di restituire al mondo del calcio un Mou in grande spolvero. ■

José Mourinho, 61 anni, alla Roma dal 2021 al 2024 GETTY IMAGES

In breve

SERIE A FEMMINILE

MVP 23-24: premiate Linari, Viens e Giugliano

■ Nella giornata di ieri, la Figc Femminile ha reso note le migliori giocatrici del campionato italiano 2023-24. Tra le premiate ci sono tre calciatrici giallorosse: Elena Linari, miglior difensore della Serie A; Evelyne Viens, migliore attaccante; Manuela Giugliano, miglior giocatrice della stagione.

L'EX ROMANISTA

Il Villarreal punta Zaniolo Si lavora al prestito

■ Il futuro di Nicolò Zaniolo potrebbe essere in Spagna. Il Villarreal di Marcelino ha infatti puntato gli occhi sul calciatore italiano, che dopo l'esperienza in prestito all'Aston Villa in Premier League vuole lasciare nuovamente il Galatasaray. Tuttavia, il prezzo del cartellino non è accessibile agli spagnoli, che stanno lavorando sulle modalità di un prestito.

FIORENTINA

Martinez Quarta rinnova Contratto fino al 2028

■ La Fiorentina ha annunciato il rinnovo di Martinez Quarta. Il difensore argentino, in maglia viola dal 2020 (quando è arrivato a Firenze dal River Plate), ha firmato un nuovo contratto valevole fino al 30 giugno 2028. «Avrei voluto fare questa intervista con la coppa della Conference League davanti», ha dichiarato ai canali ufficiali del club toscano.

PREMIER LEAGUE

Nuova sfida per Maresca È il tecnico del Chelsea

■ Dopo giorni di trattative, il Chelsea ha ufficializzato l'arrivo di Enzo Maresca in panchina: il tecnico ha firmato un contratto fino al 2030 e prenderà il posto di Mauricio Pochettino. «Enzo ci ha profondamente impressionato nelle nostre discussioni che hanno portato alla sua nomina», ha spiegato il club in una nota diffusa sul suo sito.

CAPITOLO STADIO

L'Arechi di Salerno a disposizione del Venezia

Eva Tambara

La qualificazione in Serie A del Venezia fa sorgere una problematica in termini di luogo di gioco: lo stadio Pier Luigi Penzo, con una capacità di 11150 posti, non rispetta la capienza minima di 12000 imposta dai criteri infrastrutturali prescritti dalla FIGC per il massimo campionato italiano raggiunto dalla squadra di Vanoli. La promozione è arrivata grazie alla vittoria sulla Cremonese, battuta domenica sera 1-0, con il gol di Gytkjaer.

In attesa dei lavori di adeguamento da svolgere, che rendano consona la struttura dei lagunari, la società veneta ha esposto alla Salernitana, che il prossimo anno scenderà in Serie B, la richiesta di utilizzare l'Arechi per disputare le partite casalinghe. Il club campano ha acconsentito, purché sia prioritario l'utilizzo dell'impianto da parte della squadra stessa e a condizione che le Leghe competenti predispongano i rispettivi calendari evitando la sovrapposizione degli incontri.


Il Venezia festeggia la promozione in A GETTY

L'Ufficio Gestione impianti sportivi del Comune di Salerno renderà note le condizioni di utilizzo da parte del Venezia dell'Arechi, anch'esso presto soggetto a lavori di ammodernamento. Discorso analogo vale per il Como salito in A dopo più di vent'anni, che disponendo dello stadio Sinigaglia da 7798 posti, usufruirà dello stadio Bentegodi del Verona per effettuare le gare della stagione 2024/2025. ■

Adesso è ufficiale Mbappé è del Real

■ L'annuncio è finalmente arrivato. Nel pomeriggio di ieri, con una nota sul suo profilo Instagram, il Real Madrid ha annunciato l'ingaggio di Kylian Mbappé. L'attaccante francese non ha rinnovato il suo precedente accordo con il Paris Saint-Germain e gli spagnoli ne hanno approfittato, offrendogli un contratto di cinque anni. Il portale dei Blancos è stato letteralmente invaso dai tifosi, che lo hanno mandato in tilt; poi è arrivato il momento di un video celebrativo sui canali social del club.


CA$H
GLOBO
IL TUO CONTANTE SCONTATO
14:53
Accedi
Assistenza 0765.1898114
Cosa stai cercando?
Tutti
Ristoranti
Tempo Libero
-50%
Gourmet Roma
Lo paghi solo €30.00 / €15.00
RISPARMI €15.00
Disponibili: 30
Venduti: 432
SCOPRI
-50%

I VOSTRI MESSAGGI

«NON PARLATE DI DAN E RYAN!» «PER ME JOSÉ È COME GLI ALTRI»

«Servono conti a posto»
Tutti quelli che chiedono una rosa forte e campioni all'altezza lo sanno che per farlo serve prima una società con i conti a posto? Tutti questi anni non vi hanno insegnato proprio nulla vero?
DAVIDE ASR SUCCI

«Giù le mani dai Friedkin»
Gli "esperti" che dicono continuamente che «i Friedkin se ne devono andare» ragionino (se ci riescono) ed indichino chi dovrebbe rilevare la società; se non lo fanno, abbiano il buon gusto di tacere...
CLAUDIO GONNELLI

«Tutto sull'Europa League»
Il prossimo anno dobbiamo puntare necessariamente alla vittoria dell'Europa League! Con il nuovo format avremo sicuramente più possibilità di riuscita.
FRANK ZARBANO

«C'è solo l'AS Roma»
C'è solo l'AS Roma! Oltre ogni categoria e competizione.
GIOVANNI PALERMO

«Alcuni sono soldi sprecati»
Aouar, Abraham e Karsdorp equivalgono a 12mln l'anno di stipendi buttati per 3 giocatori mediocri (solo per citarne alcuni). Facessero una squadra come si deve e con criterio adesso che i conti sembrano a posto.
DANILO SCARPATO

«Le stesse parole!»
Appena arrivato in Turchia, Mou ha detto esattamente le stesse cose di quando è arrivato qui...
MARCO CHIEREGO

«C'è chi è peggio dei Friedkin»
Mi sembra abbastanza evidente che in Italia non ci siano in nessuna squadra di Serie A questi grandi investitori che tanto desiderate avere nella Roma. Chi più, chi meno sono tutti incasinati, quindi io dico, serve davvero cambiare rischiando di trovare qualcuno molto peggio? Non vale la pena.
ALDO VERGATI

«Deve andare avanti»
Ma è possibile che Mourinho stia sempre a parlare della Roma? Guardasse avanti, sembra si sia dimenticato che è un allenatore che ha vinto 26 titoli. E pensare che c'è ancora chi lo rimpiange... assurdo!
ANDREA SANTINI

IL POST
Annata da urlo
«Nella sua prima stagione da protagonista in Serie A al Frosinone, Matias Soulé ha completato più dribbling (102) e più passaggi chiave (82) di ogni altro calciatore nel campionato italiano 23-24»

«Mou ci stava antipatico prima»
Ragazzi ricordiamoci che noi Mourinho lo abbiamo amato alla follia quando stava a Roma, ma prima che arrivasse a quanti stava antipatico? Caro mister vai a provare a vincere l'ambitissima Lig turca, ma per me adesso sei come tutti quelli che non fanno parte della squadra che tifo.
FEDERICO GUARDI

«Sveglia ragazzi!»
Io non ho capito, quale vero tifoso pensava seriamente che Mourinho avrebbe parlato bene della Roma una volta esonerato? Ha fatto così in tutte le squadre che ha salutato, sveglia!
ALESSANDRO GALLINACCI

«Hanno preferito Carboni...»
In stagione Dybala ha segnato 13 gol in campionato, più quelli nelle coppe. Ma gli è stato preferito Valentin Carboni, dai...
LORENZO PACI

«Idea Pojhanpalo»
Ma l'attaccante del Venezia Pojhanpalo non ci piace?
STEFANO MEI

«Vieni a prenderli!»
Ma da vero Romanista, caro Mourinho, perché non vieni a prenderti Abraham e Shomurodov, solo pe' fa' due nomi?
FABRIZIO TANZI

«Per me è una follia...»
Giocare una stagione senza Lukaku sarebbe difficilissimo... Io spero con tutto il cuore che tirino fuori questi 40 milioni di euro e che prendano questo giocatore che secondo me è fortissimo! Poi oh, ognuno può pensare tutto... Ma mi sembra una follia ritenere "scarso" un giocatore da 21 gol a stagione.
LORENZO GELO

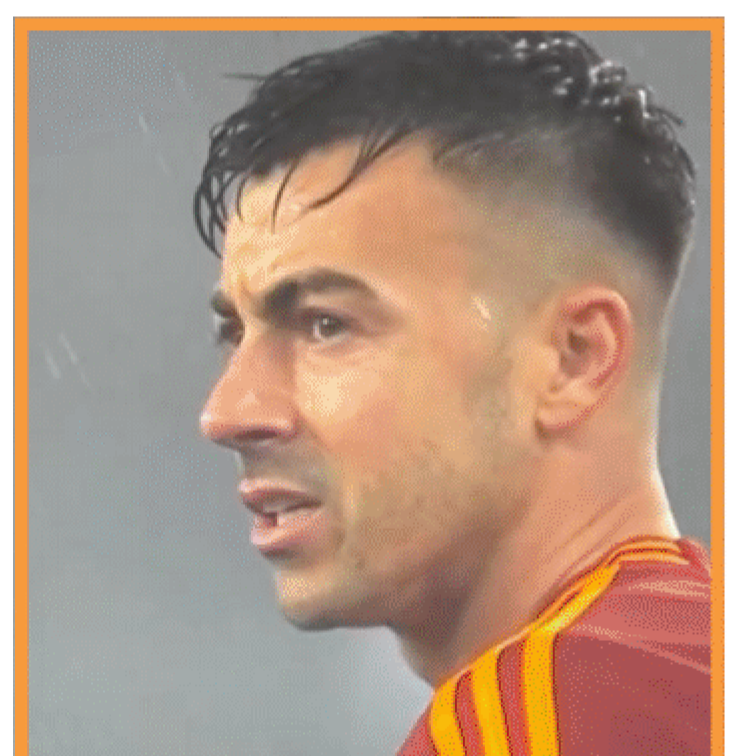
«Ci mancano quelli forti»
Ormai ci mancano solamente i giocatori forti.
FRANCESCO BALLARINI

«Bisogna spendere»
Se non spendi e non compri giocatori di valore il ranking lascia il tempo che trova.
MARCO SIGNORELLO

«Mi affido alle scoperte»
Sarà difficile trattenere i big e acquistare giocatori forti. Spero tantissimo in qualche scoperta di Ghisolfi.
FILIPPO AS ROMA

IL POST
Nella storia del club
«Peter Zeidler è stato l'allenatore del San Gallo per 218 partite del campionato svizzero. Nessun altro tecnico nella storia del CSSL ha allenato tante partite con un solo club. Ora l'avventura col Bochum»




El Shaarawy condivide su Instagram i momenti migliori della stagione

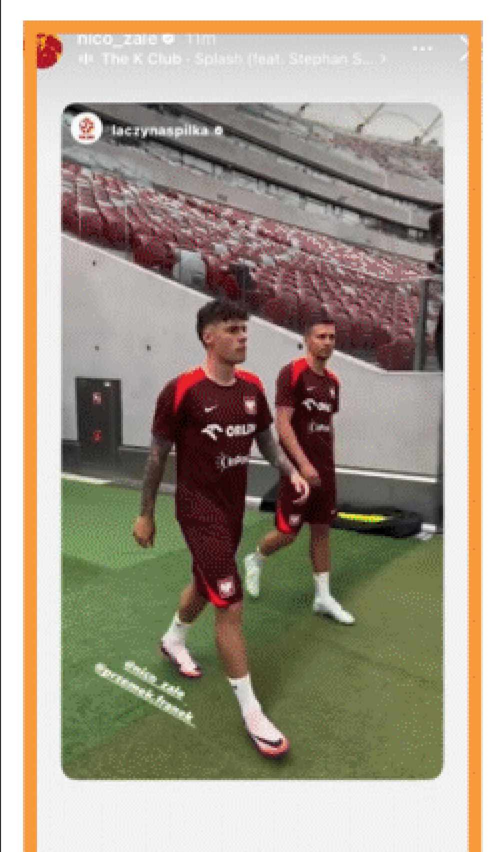

Haavi si gode un po' di riposo su Instagram

#ROMANISTAGRAM


Aldair condivide su Instagram una foto che lo ritrae in campo con Baggio



Svilar ricondivide su Instagram il riconoscimento come MVP del mese di maggio


Una storia di Zalewski in ritiro con la sua Polonia prima di Euro 2024



Bruno Conti fa gli auguri a Gigi Di Biagio per il suo compleanno


IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

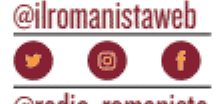
EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

PUBBLICITÀ


info@globoadv.it

@ilromanistaweb

@radio_romanista